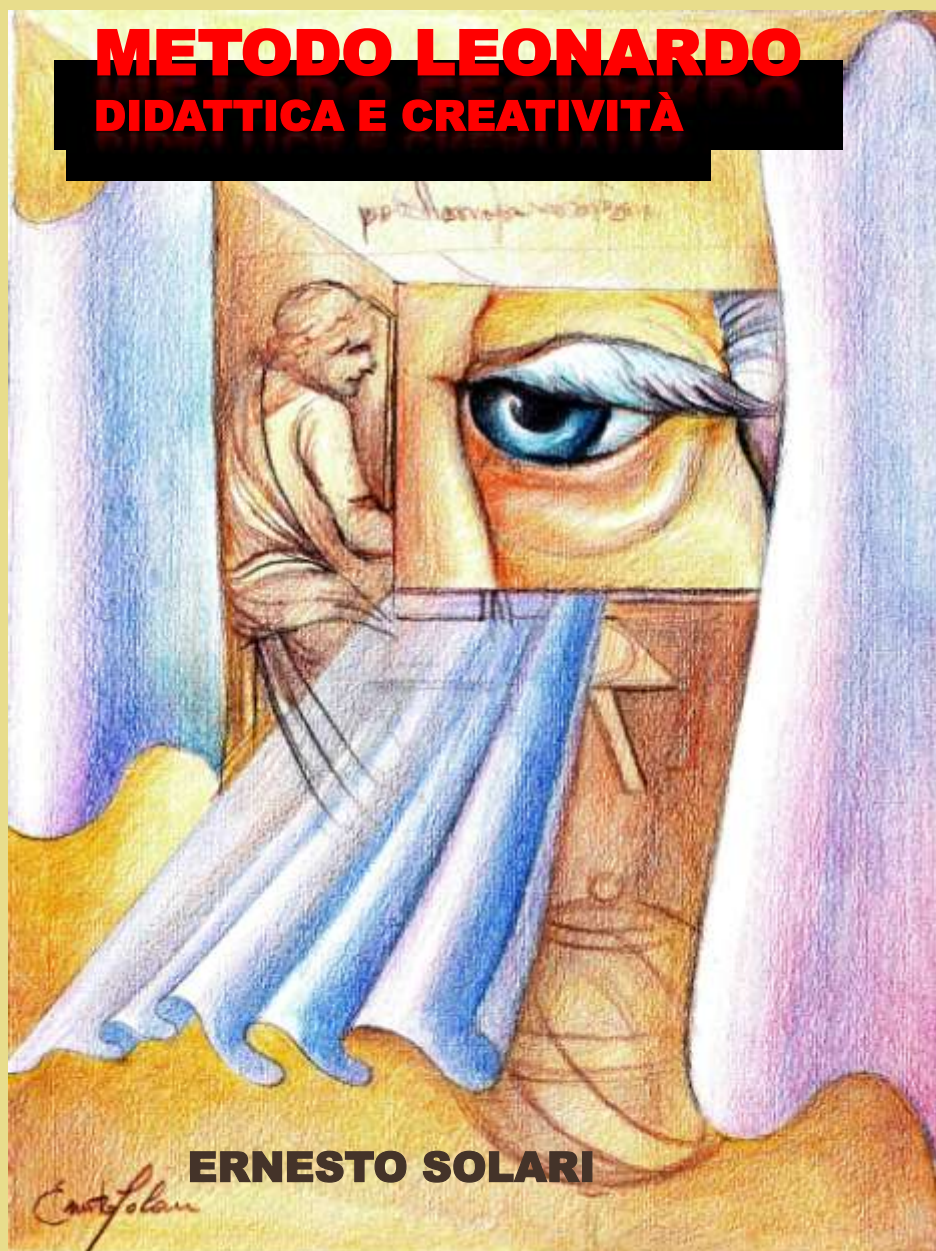


METODO LEONARDO DIDATTICA E CREATIVITÀ



ERNESTO SOLARI

Questo metodo didattico realizzato da Ernesto Solari in 37 anni di insegnamento, presso una scuola media di Como, è definito “Metodo Leonardo” in quanto si ispira al grande genio del Rinascimento italiano di cui Solari è studioso e conoscitore fra i più considerati e conosciuti.

LA CURA DEL CONOSCERE: COME LEONARDO

Scelgo di interpretare alcuni principi leonardiani come categorie di orientamento per la cura del processo di insegnamento-apprendimento. La genialità di Leonardo da Vinci può essere molto vicina ad ognuno di noi, alla pedagogia e alla didattica.

La curiosità, e la responsabilità, l'ombra e lo sfumato, l'equilibrio fra arte e scienza, la sensorialità e la corporalità, le connessioni e il rigore, l'auto valutazione e la valutazione sono alcune prospettive di grande importanza nella costruzione della didattica che possono generare alcune modalità,

strategie per diventare buoni costruttori del conoscere. Sono forze, criteri che portano ciascun soggetto ad andare, a camminare e passare da un punto all'altro. Sono nuclei che si incontrano, si intrecciano, si affiancano, si allontanano, si avvicinano in un processo dinamico, trasversale, complesso e aperto. In qualche modo prospettano la formazione culturale ed esistenziale dei nostri ragazzi incidendo sul conoscere, sulle relazioni sociali nelle quali dovranno prendere forma i valori e i saperi trasmessi e costruiti nell'esperienza educativa vissuta a casa, a scuola e nel territorio.

LA CURIOSITA' DELL'UOMO PIU' CURIOSO DEL MONDO

La curiosità è un atteggiamento di vivo interesse verso la vita, è desiderio di sapere e di crescere; è il motore della sapienza, della saggezza e della creatività. Aiuta a diventare cercatori, a dare il via al cammino personale e interpersonale nella vita e nel mondo. Un cercatore, cerca nei libri, nel mondo e dentro di sé, i suoi pensieri, le emozioni, la corporeità e le relazioni. Le menti in crescita, pongono domande durante il corso degli eventi, tengono in movimento lo stupore e la curiosità, l'ampiezza e la profondità degli interessi, la voglia di interrogare la cultura. E' importante domandare e chiedersi se le domande siano 'giuste' per ravvivare la curiosità interiore, per accendere la disponibilità e la voglia di conoscere.

La curiosità aiuta la soluzione creativa dei problemi; l'interesse alla mente una mentalità aperta che sa formulare e domandare da prospettive diverse; sa accogliere il dubbio, sollevare interrogativi e costruire risposte. Spostare l'accento sulla formulazione di domande, significa individuare diversi modi di considerare e attraversare uno specifico problema. Agli inventori di domande, ai cercatori di significati, le soluzioni dei problemi vanno loro incontro; costoro pongono domande per focalizzare il problema chiedendosi:

• Come? • Quando? • Chi? • Dove? • Perché?

La curiosità aiuta la soluzione creativa dei problemi.

Il desiderio di comprendere l'essenza delle cose, porta a costruire uno stile investigativo, capace di profonde e libere analisi, dove la curiosità alimenta il potenziale del soggetto. Una mente aperta e investigativa amplia la visione, l'invenzione e la costruzione di mondi culturali ed esistenziali.

Leonardo è stato definito l'uomo più curioso che sia mai esistito.

LA RESPONSABILITA'

Educare alla responsabilità significa imparare a imparare, pensare da sé, abitare l'autonomia. Orientare l'esperienza, esercitare l'intelligenza acuta e l'indipendenza di spirito, la capacità di rifiutare l'imitazione e l'omologazione, la possibilità di interrogare l'autorità costituita e di imparare dai buoni e dai cattivi esempi, permettono di aver cura della propria originalità e autonomia di pensiero.

"Dico ai pittori che mai nessuno deve imitare la maniera dell'altro, perché sarà detto nipote e non figlio della natura." (Michael J. Gelb)

Il piacere di pensare con la propria testa, avere la mente sgombra da pregiudizi e da tradizioni limitanti, imparare a trarre insegnamento dai propri errori ed esperienze aiuta la costruzione di una cultura viva e di un'esistenza felice.

Per mettere in discussione la visione del mondo, per attivare il pensiero critico bisogna, prima di tutto, mettere in discussione la propria visione per sonare; per guardare da una prospettiva diversa è

necessario esaminare la propria idea o problema ponendosi ad una certa distanza e, come dice Mariagrazia Contini, attivare sguardi plurali, imparare a scrutare da diverse angolature e situazioni lo stesso problema. L'esperienza è la direzione dove scavare il solco del conoscere, utilizzare prospettive diverse, osservare i processi e le risultanze da una certa distanza. L'indipendenza di giudizio, la tenacia, la fiducia contribuiscono a costruire un senso profondo di responsabilità. Vanno incoraggiati gli allievi a diventare inventori, pensatori originali, capaci di mettere in dubbio, accogliere il dubbio, per vivere il mondo e nel mondo in tutta la sua novità e bellezza.

LA SENSORIALITA' E LA CORPOREITA'

Affinare i sensi in ogni stagione della vita, aguzzare la pratica e la consapevolezza sensoriale è la chiave per arricchire e interrogare la profondità dell'esperienza personale e culturale, per risvegliare la curiosità, accogliere le incertezze e sondare le ambiguità. I sensi sono veicoli di piacere, di dolore, elevano l'intelligenza e lo stare bene. Va educata l'intelligenza sensoriale attraverso la pratica di tutti i sensi per conoscere e sentire. Affermava Leonardo che "L' 'uomo medio, guarda senza vedere, ode senza ascoltare, tocca senza percepire, mangia senza gustare, si muove senza essere cosciente del suo corpo, inala senza percepire gli odori, parla senza prima pensare." (Michael J. Gelb)

Gli insegnanti, più degli altri La sensorialità permette di stare dentro l'esperienza, di dare spazio all'intuizione, alla scoperta e al confronto con l'ignoto e l'inconoscibile. Una corporalità accettata e sentita, ascoltata e raccontata, aiuta a liberare la mente da forme-pensiero distruttive per creare pensieri che avvicinano, comprendono, tengono e accompagnano. Una buona corporalità incontra la mente e insieme generano amorevole gentilezza e coltivano la grazia. I movimenti fluidi, i gesti morbidi, l'armonia dei particolari aiutano a estendere tali qualità al tutto.

L'OMBRA E LO SFUMATO

La cura della curiosità, della sensorialità, della ricerca dei significati nell'esperienza, porta a incontrare e familiarizzare con l'ignoto, a fare amicizia con l'incertezza, a mantenere una tensione creativa, ad accettare i principali paradossi della vita.

Portare attenzione allo sfumato, significa potenziare la disponibilità ad abbracciare il dubbio, la misteriosità e l'inconoscibile, mantenere la tensione degli opposti ed abbracciare l'incertezza. La sete di bellezza di Leonardo, lo condusse ad esplorare la bruttezza ed i conflitti in numerose forme. Mantenere una mentalità aperta davanti all'incertezza è il segreto per liberare il potenziale creativo ed esercitare il principio del valore dell'ombra e dello sfumato ed avvicinare luoghi segreti. Il dubbio va apprezzato per poter affrontare le continue trasformazioni, accogliere la discontinuità, aprire la strada al pensiero intuitivo. "Quel pittore che non dubita poco acquista." (Leonardo da Vinci)

La capacità di trarre vantaggio dal dubbio fa parte della quotidianità dove l'accettazione del paradosso aiuta a cercare sentieri che formano. Le pause, i silenzi, il frattempo, sono spazi dove "covano" le idee e i sentimenti che portano alla creatività e alla risoluzione dei problemi. Senza tempi di lavoro intenso, non c'è nulla da "covare". La tensione va verso tempi leggeri e spazi agili, tempi di grazia e di cultura.

L'ARTE E LA SCIENZA

Lo sviluppo dell'equilibrio fra arte e scienza, immaginazione e logica aiuta a educare un pensatore completo, creativo e critico dentro un sistema di reti e di connessioni. Affinché dall'incertezza emergano equilibrio e creatività è necessario l'incontro fra arte e scienza. L'indipendenza di giudizio, la tenacia, la fiducia contribuiscono a costruire un senso profondo di responsabilità. Va educata una persona che ha dimestichezza con l'arte e la scienza per meglio affrontare e inventare il mondo.

Scrisse Leonardo nel Trattato della pittura: *“Il bono giudizio nasce dal bene intendere, e il bene intendere deriva da ragione tratta da bone regole e le bone regole sono figliole della bona sperientia: comune madre di tutte le scienze e arti”*.

LE INTERCONNESSIONI E IL RIGORE

Riconoscere e apprezzare l'interconnessione di tutte le cose e dei fenomeni, potenziare il pensiero sistemico permettono di capire come i sogni, le mete, i valori e le più grandi aspirazioni possano essere incontrati nella vita quotidiana. Il tutto è collegato e sta all'uomo trovare in che modo avviene. La serietà e il rigore aiutano a entrare dentro l'essenza delle cose; la giocosa leggerezza consente di creare collegamenti originali e mai esplorati prima. Per Platone, chi desidera procedere nella giusta direzione, in giovane età, deve osservare le belle forme, generatrici di pensieri belli, volti a comprendere come la bellezza di una forma è simile a quella di una differente forma, e come la bellezza in tutte le forme, è unica e medesima cosa. L'impegno educativo e culturale è di divenire cacciatori di connessioni, tessere un arazzo di reti sempre più prezioso ed esteso per studiare, per cercare e, come suggerisce Leonardo, vivere una vita come se fosse un'opera d'arte.